



## **Consiglio Provinciale**

**Seduta del 6 marzo 2026 ore 16:30**

### **Trascrizione interventi**

#### **Punto 1 O.d.G: “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 – APPROVAZIONE. Proposta di immediata eseguibilità.”**

##### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Allora, scusate un attimo, si riprende. No, non facciamo l'appello perché dopo l'Assemblea dei Sindaci, naturalmente, tra la prima e la seconda navetta non è cambiato nulla. Dunque non ci sono nuovi presenti. A questo punto, perché Elena deve andar via, mettiamo in approvazione il punto numero 1, che è il DUP, e poi a seguire bilancio di previsione. Non, non facciamo naturalmente la dichiarazione, che l'abbiamo fatta prima.

E dunque mettiamo in approvazione il punto numero 1. Chi è a favore? Con l'astensione di Simon Pietro Palazzo. Brandi, Lei è a favore? Sì, non ho visto la mano.

Anche qui l'immediata eseguibilità del punto numero 1. Chi è a favore? Stesso voto. E l'astensione da parte di Simon Pietro Palazzo.

#### **Punto 2 O.d.G: “Bilancio di Previsione 2026-2028. Approvazione. Proposta di immediata eseguibilità.”**

##### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Anche qui il punto numero 2, il Bilancio di Previsione 26-28. Chi è a favore? Stesso voto, con l'astensione di Simon Pietro Palazzo. L'immediata eseguibilità del punto numero 2, chi è a favore? Con l'astensione di Simon Pietro Palazzo. Anche lei, no? Ah, stanno facendo la foto, dunque. Ah, ecco, ecco, va bene.

#### **Punto 3 O.d.G: “Esercizio associato dell'ufficio di Segretario - Approvazione della Convenzione tra l'Amministrazione Provinciale di Arezzo, il Comune di Laterina Pergine Valdarno ed il Comune di Monterchi. Proposta di immediata eseguibilità.”**

##### **Angelo Capalbo – Segretario Generale**

Io mi assento, che sono interessato e continua il Dottor Lucci.

##### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Comunico che il Segretario sì, al momento si assenta dall'approvazione del punto numero 3, perché naturalmente interessato con la figura della Segreteria congiunta con il Comune di Laterina e il Comune di Monterchi. E dunque prende il posto di Segretario verbalizzante Patrizio Luci. Ah, prego.

##### **Consigliere Simon Pietro Palazzo – Lista Comuni per la Provincia**

Per l'ordine dei lavori, io, volevo far presente all'aula che resterò per il punto 3 e punto 4, poi mi devo assentare.

### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Va bene. Allora, il punto numero 3 è una convenzione che la Provincia di Arezzo aveva con il Comune di Monteverchi, che è scaduta, che poi naturalmente varie vicissitudini hanno fatto sì che fino al 2026 non c'era l'esigenza di fare una nuova convenzione. Da questo punto di vista sono arrivate alcune richieste, soprattutto dei Comuni, quelli piccoli no, perché oggi hanno il Segretario Comunale, quelli diciamo di dimensione tra i 5.000 e i 15.000 abitanti, alcuni di questi non hanno il Segretario Comunale.

Dunque, il Comune di Monterchi e il Comune di Laterina Pergine hanno chiesto questa convenzione. Naturalmente questo è un atto amministrativo, viene ripartito la spesa del Segretario in funzione delle giornate. E dunque un giorno dovrebbe andare a Monterchi e un giorno a Laterina, il restante giorno rimane in Provincia.

Non so se ci sono elementi su questo punto, ma naturalmente porterà sollievo anche alle casse della Provincia di Arezzo.

Allora, chi è favorevole? Punto numero 3, in modo unanime.

Anche l'immediata eseguibilità del punto numero 3, in modo unanime.

### **Punto 4 O.d.G: "Ratifica dell'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 27 comma 10 del PIT/PPR e del Capo I Titolo III della L.R. 65/2014 per la riqualificazione dell'ambito di trasformazione urbanistica della stazione di Arezzo (AT\_2.01 Asse Ferroviario.)"**

### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Richiamiamo il Segretario. Informiamo il Segretario che è stata approvata in modo unanime la convenzione con i due Comuni di Monterchi e Pergine Valdarno. Allora, a questo punto rientrato il Segretario, passiamo al punto numero 4, che è l'accordo di pianificazione per la riqualificazione nell'ambito di trasformazione urbanistica della stazione di Arezzo, asse ferroviario. Qui, da questo punto di vista è una programmazione congiunta: Regione, Comune di Arezzo e Provincia di Arezzo. Per quanto ci riguarda è un investimento che sarà funzionale alla città di Arezzo e noi naturalmente abbiamo un ruolo da questo punto di vista, non dico secondario, ma è meno centrale rispetto alla città di Arezzo.

Dunque, da questo punto di vista è un interesse generale, la riqualificazione di questa trasformazione urbanistica e qui dunque si va meramente a ratificare di fatto una volontà che è stata già presa dall'organo precedente, in questo caso il Comune e la Regione Toscana.

Non credo che ci siano elementi. Se vuole intervenire, prego, consigliere.

### **Consigliere Simon Pietro Palazzo – Lista Comuni per la Provincia**

Sì, volevo ringraziare la Provincia per la collaborazione importante. È quel punto che noi definiamo il terzo luogo, l'abbiamo votato con la collega Mary Cornacchini, che ha la disgrazia di sopportarmi anche in Commissione Assetto e Territorio, Commissione 1, come, vicepresidente, con i colleghi che siedono nel Comune di Arezzo. È un'operazione importante, quindi importante è stato il contributo degli uffici e del nostro ente, su questo dibattito. Non è per nulla un qualcosa di facile e scontato, perché quando si va a parlare di infrastrutture, soprattutto in ambito ferroviario, non abbiamo spesso e volentieri un unico interlocutore, ma ad esempio nella fattispecie Ferrovie dello Stato ha tanti segmenti, e quindi anche poter scrivere una delibera delle volte vede tantissimi passaggi che fuori da queste stanze sembrano quasi, come dire, ridondanze, in realtà invece sono delle necessità.

Il terzo luogo, cosa è? Lo dico proprio perché insomma anche nell'ente Provincia ci sia, non solo da parte di chi ha istruito la pratica, ma anche di tutti i consiglieri. Un luogo che urbanisticamente viene definito tale da tutte le parti. È un luogo dove, il primo luogo sarebbe dove noi viviamo, quindi l'abitazione, insomma, il nostro vivere personale. Il secondo è il luogo lavorativo, il terzo luogo dovrebbe essere il luogo dello svago, del relax.

Ad oggi, di tutto il procedimento che vede un innesto importante nella zona, per spiegarvelo in due parole, che riguarda il primo binario della stazione di Arezzo verso la rotonda del Baldaccio, cioè dove c'è il doppio passo, la seconda canna recentemente aperta, lì dovrebbe essere realizzato questo appunto citato terzo luogo.

Ad oggi era importante questo procedimento perché iniziamo con tutta la realizzazione di quelli che sono gli step, che porteranno alla creazione della Public Library, o meglio dire della biblioteca della città di Arezzo. Quindi anche se sono argomenti che sembrano non collegati, fanno parte tutti della stessa della stessa visione urbanistica. Quindi era importante il ruolo della Provincia.

Abbiamo avuto, penso, 2 settimane fa, 10 giorni fa, non di più, guardo i nostri tecnici, il via libera anche da parte della Regione. E quindi nulla, questo, Presidente, è un procedimento che abbiamo dibattuto in Consiglio Comunale. Ci sono state 2 piccole osservazioni, messe a votazione e discusse, ma comunque insomma è un procedimento che è passato.

E mi fa piacere che anche appunto la Provincia abbia potuto, come dire, essere utile a questa causa, che è una causa molto importante per la città capoluogo.

Quindi grazie, il voto ovviamente è favorevole.

#### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Bene, ci sono interventi su questo punto? Se no, altrimenti la metto in votazione.

È una ratifica, a questo punto votazione. Chi approva? Modo unanime il Consiglio.

C'è l'immediata eseguibilità del punto? Sì, immediata eseguibilità del punto. Chi è a favore? Modo unanime il Consiglio.

#### **Punto 5 O.d.G: “Mozione avente ad oggetto “Delibera di iniziativa consiliare su adesione al Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace (CNELP) presentata dalla Rete Aretina Pace e Disarmo”.**

#### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Bene, allora i punti, diciamo quelli legati ai pareri tecnici e contabili si sono conclusi.

A questo punto c'è la prima mozione, che è la mozione sulla delibera d'iniziativa consiliare su adesione al coordinamento nazionale degli enti locali per la pace, presentata dalla Rete Aretina Pace e Disarmo. Non so se il Consigliere Brandi la vuole un po' relazionare al consiglio prima di metterla in approvazione. Prego.

#### **Consigliere Paolo BRANDI – Lista Centrosinistra per Arezzo**

Sì, eh, grazie. No, molto rapidamente, questa è una mozione che è stata presentata in tanti consigli comunali e in tanti consigli Provinciali, e prevede appunto l'adesione dell'ente, della Provincia, al coordinamento nazionale enti locali per la pace. Ovviamente era nata in tempi diversi, perché credo che sia stata protocollata dall'ente nel mese del luglio scorso; quindi, è passato un po' di tempo, quando c'era e c'è tuttora aperto, il problema di Gaza. Oggi credo che questa mozione assuma anche un valore diverso, visto gli accadimenti nel vicino Oriente, e soprattutto, impegna la Provincia di Arezzo in quanto tale rispetto agli obiettivi che si è dato il coordinamento nazionale, che sono quelli di promuovere una cultura della pace, in particolare il rapporto con le scuole, ma non solo con le scuole, e soprattutto un segnale preciso nei confronti di tutti gli enti locali del nostro territorio, affinché venga promossa una vera cultura e una vera politica della pace. Per cui è un'iniziativa, questa mozione, visto anche chi sono gli appartenenti al coordinamento nazionale, che va ben oltre le singole appartenenze politiche, è una scelta che un ente fa in rapporto alla situazione presente, ma anche a quella futura, e quindi un impegno che, come amministrazione, come ente, ci prendiamo nei confronti dei tanti cittadini aretini che in questi anni, in questi mesi hanno manifestato la loro voglia di pace. So che c'è stata una modifica rispetto allo schema che era stato presentato, per cui, se eventualmente la vuoi illustrare.

#### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Sì, il testo che la Provincia ha recepito era quello originale, poi in seconda battuta, come ti avevo anticipato, era esigenza, ma più sul piano strettamente tecnico, non tanto politico, di modificare soprattutto il punto, quello di delibera, il punto numero 4, quando si dice sostenere attivamente il programma come artigiani della pace, va bene. Il tema poi quando si va a declinarlo sulle risorse, evidentemente una mozione, un atto di indirizzo, non può essere naturalmente legata a risorse logistiche o comunque materiali, risorse finanziarie. Ecco, quella parte lì, si può dire che ci può essere un impegno da parte dell'ente eventualmente a trovare risorse qualora naturalmente ci fossero bandi, questo è del tutto evidente. Dall'altra parte invece le risorse logistiche per quanto riguarda gli spazi in uso alla Provincia, dunque la sede nella Provincia di Arezzo, su questo non ci sono problemi, come lo facciamo per altre occasioni.

Evidentemente, sul piano finanziario, il patrocinio gratuito è un conto, il patrocinio con un contributo economico è un altro, è un altro paio di maniche. Era solo questa la precisazione, ma io credo che l'interpretazione dell'articolato, dunque, può essere reinterpretato, può essere senza modificare la mozione, dicendo che il sostegno è un sostegno che è materiale

da un punto di vista degli spazi, dei luoghi, anche per quanto riguarda il ruolo, diciamo, attivo degli uffici, logistico, ma evidentemente finanziario, quello occorre naturalmente un successivo contributo con parere tecnico-economico che deve essere legato al bilancio stesso. Ma è solo una chiosa tecnica. Per il resto, ritengo che sia positivo questo riscontro da parte del consigliere Brandi, per la semplice ragione che il tema della pace, un tema naturalmente trasversale, e da questo punto di vista riguarda tutte le latitudini. Dunque, è un tema purtroppo di grande attualità, lo vediamo in questi giorni. E io credo, e questo utilizzando anche le parole del Papa, che oltre al tema della pace, naturalmente noi qui questo, questo contesto.

Fortunatamente viviamo oggi nel nostro territorio un momento di pace, ma la pace deve essere anche in qualche modo articolata anche sul piano del linguaggio, che questo è fondamentale soprattutto per non creare dei dissidi che possono poi riverberarsi anche in messaggi, anche talvolta di odio, e poi possono anche sfociare in elementi proprio di violenza. Sul tema internazionale, naturalmente la Provincia è un ente molto piccolo, ma noi nel nostro territorio abbiamo anche la sede di una fondazione importante come quella di Rondine, che ha questa sì una visione internazionale, perché comunque, naturalmente il babbo di Valentina è anche rappresentante, spesso andato anche in sede ONU; dunque, ha una visione internazionale di questo tema.

È un tema complesso che purtroppo, come abbiamo visto, come sistema paese, come sistema Unione Europea, abbiamo difficoltà a poter avere un approccio sul sistema dei paesi, perché oggi più che una prova del dialogo stiamo vedendo una prova muscolare. Questo insomma è del tutto evidente. Questa prova muscolare non sappiamo poi dove ci porterà a finire, nel senso che noi, almeno io, ma anche voi, avete conosciuto ormai più di 70 anni di pace, 80 anni di pace, abbiamo avuto questa grande fortuna.

Naturalmente l'auspicio di tutti che questa pace possa comunque continuare nel nostro territorio, anche se ahimè ci sono tantissimi teatri di guerra un po' in tutto il mondo, perché ormai possiamo dirlo, dal sud all'est all'ovest ci sono guerre ovunque. Dunque, io credo che un indirizzo del genere, dunque una mozione, possa essere presa in considerazione da questo ente, seppur piccolo, e possa spingere anche per un dibattito, un confronto anche al di fuori di questa assise. Non so se consiglieri volevano intervenire. Prego, Marta.

### **Consigliere Marta MANCIANTI – Lista Patto Civico – Intra Tevere et Arno**

Sì, io volevo intervenire, intanto, va be', per dichiarare il mio voto favorevole, ovviamente, alla mozione. Ma volendo fare una precisazione, ossia di quanto questo genere di impegni che noi ci prendiamo oggi in quest'aula consiliare siano di fatto delle parole vuote. Perché al di là di tutto, penso che siamo tutti estremamente consapevoli di quella che sia la situazione attuale. Quindi ben venga un atto di indirizzo da parte dell'ente, da parte dei consiglieri, con la speranza che comunque si allarghi a tutti gli amministratori, a tutti gli enti territoriali, ma con l'estrema consapevolezza di quella che, ad oggi, è la nostra ipocrisia nel sostenere una pace che poi di fatto non c'è. Per lo meno, ovviamente parlo a livello pubblico, poi nel privato ognuno si regola come ritiene più giusto. Però di non fare niente per sostenerla questa pace, e per quanto mi riguarda, più che nelle aule consiliari, e questo è un auspicio che veramente faccio, a prescindere dalle differenze politiche e dalle convinzioni personali, dovremmo essere tutti in piazza a manifestare per la pace. Ecco, questo era, ci tenevo a dirlo, ovviamente senza andare a inficiare il mio voto favorevole per la mozione.

### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Bene, io credo che sia proprio questo l'aspetto. Il Consiglio, evidentemente, è un modo anche per ribadire delle posizioni che sono posizioni politiche. Evidentemente, come ha detto giustamente Marta, alcune cose ci passano sopra il capo, no? Al di là della nostra volontà. Siamo piccoli in un grande mare, ma è anche giusto in questo grande mare comunque portare la nostra posizione, che sia naturalmente in un'assemblea provinciale come questa e soprattutto anche al di fuori, perché bisogna anche con una mozione del genere, comunque, si impegna e si diffonde anche fuori, diciamo, quello che è la nostra posizione politica. Bene, la metto in approvazione con questa chiosa naturalmente legata all'elemento tecnico, cioè che l'impegno naturalmente non può essere finanziario legato al bilancio, ma è un impegno oltre che morale, può essere anche l'impegno, questo sì, materiale per l'uso degli spazi, per la logistica e via discorrendo. Bene, metto in approvazione. Chi è a favore? Approvata con l'astensione del gruppo dei civici per Arezzo. E non c'è l'immediata eseguibilità del punto.

## **Punto 5 O.d.G: "Interrogazioni e raccomandazioni"**

### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Bene, allora ci sono le interrogazioni. La prima interrogazione è a questo punto sempre quella di....

### **Consigliere Marta MANCIANTI – Lista Patto Civico – Intra Tevere et Arno**

Lo dico al microfono così rimane a verbale. Scusatemi, mi volevo scusare, ma io purtroppo devo andare via, quindi vi saluto, vi ringrazio, e un grazie ai dipendenti che prima non ho citato nel mio discorso, ovviamente nella redazione del Bilancio e del DUP. Vi saluto e vi auguro buonasera. Grazie.

### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Bene, allora le interrogazioni. Ce n'è una sul complesso immobiliare, l'ex casello idraulico di Frassineto. Questo c'è già pronta la risposta scritta, a questo punto te la consegniamo senza fare alcuna relazione.

Mentre c'è un'altra interrogazione che è arrivata recentemente da parte della Consigliera Valentina Vaccari sul Polo Universitario e su questa partnership col Politecnico. Non so se questa la vuoi relazionare.

### **Consigliere Valentina VACCARI – Capogruppo Lista Centrosinistra per Arezzo**

Sì, brevemente, giusto per far capire appunto qual è l'intenzione da parte del nostro gruppo riguardo a questa interrogazione. È di far presente quale sia l'importanza, per il territorio, del Polo Universitario Aretino, che nasce come un'offerta per il territorio di crescita, di formazione, per anche quegli studenti che hanno difficoltà a trasferirsi in altre città, e quindi dare un'offerta appunto accademica nel nostro territorio, un'offerta che poi negli anni ha visto anche una strettissima collaborazione con le industrie del territorio, quindi con il settore commerciale. Quindi, tra le prime relazioni proficue del Polo Universitario Aretino, tra i membri fondatori, ovviamente tra i soci fondatori, c'è ovviamente il Politecnico di Milano.

E tra gli ultimi soci c'è comunque l'Università di Siena, che è un ingresso veramente di valore, che arricchisce l'offerta formativa del Polo Universitario Aretino, ma che deve essere vista come un'aggiunta, qualcosa che amplia l'offerta. Mentre abbiamo letto nel giornale che questa nuova entrata prevederebbe l'uscita del Politecnico di Milano. Quindi ci siamo allarmati e abbiamo voluto fare un'interrogazione per ricordare quale sia l'effetto proficuo della collaborazione con il Politecnico di Milano, perché da sempre si è visto una formazione di qualità, una formazione anche tutoriale particolare che segue i ragazzi da vicino, che li accompagna verso i propri interessi e incarichi lavorativi che riescono poi a trovare effettivamente nel territorio. Quindi è anche un'offerta non solo per il territorio, ma che ha una ricaduta spendibile nel territorio. E questa oggi è anche un'opportunità da non mettere sottobanco, perché ovviamente oggi spesso i ragazzi che studiano fuori vanno poi a lavorare fuori. Invece è un elemento di arricchimento per il nostro territorio. Quindi, la nostra interrogazione al Presidente, appunto è che si faccia portavoce di questa nostra preoccupazione e che vuole semplicemente sottolineare che secondo noi questa relazione col Politecnico sia un punto di forza del Polo Universitario Aretino e che l'entrata dell'Università di Siena sia un arricchimento, un'aggiunta, ma non un out-out, cioè non entro io, esci te, ma ovviamente che nasca una collaborazione che sia di ampliamento dell'offerta formativa del polo universitario.

### **Alessandro POLCRI - Presidente della Provincia**

Insomma, sì, un tema molto interessante quello che ha aperto la Consigliera Vaccari. Naturalmente l'interesse più fondato sulla città di Arezzo, perché è legata naturalmente a questo luogo. Per fare una panoramica anche ai Consiglieri che non sono aretini, il Polo Universitario al proprio interno è una fondazione che tra i soci fondatori ha anche la Provincia di Arezzo, che ha un ruolo importante. Ci sono anche i Comuni, talvolta alcuni Comuni hanno mantenuta questa adesione, altri nel tempo l'hanno persa. La missione del Polo è quella di mantenere un presidio di formazione anche sulla Provincia di Arezzo, perché naturalmente c'è Firenze, c'è Siena, c'è Perugia per quanto riguarda i Poli più vicini, c'è anche Bologna. In tanti vanno anche a Bologna, ma ad Arezzo obiettivamente per i nostri ragazzi, per chi non si può permettere di avere una sede al di fuori del nostro territorio, avere

un affitto e delle spese che sono anche talvolta onerose. Ho una figlia di 21 anni che sta a Perugia e vi posso dire che insomma non è una città tra quelle più care, però è un costo, è un costo elevato. Avere la possibilità per i ragazzi di una formazione su territorio Provinciale è un valore aggiunto. È inevitabile che il Politecnico di Milano è una delle Università forse tra le prime 50 al mondo, se non sbaglio. Dunque, ha un ruolo, un prestigio che non hanno altre università. Mantenere un legame tra Arezzo e Milano io credo che sia un valore aggiunto. Perderlo sarebbe un errore da questo punto di vista, credo sia una valutazione di buon senso. So anch'io, e su questo le considerazioni fatte dalla Consigliera Valentina credo che siano giuste, perché ero presente anch'io quella mattina quando c'era il Rettore di Siena. Rettore di Siena che è stato molto diretto. Ha detto: se ci siamo noi, non c'è il Politecnico di Milano. Perché l'ha detto? Perché loro ragionano in termini aziendalistici.

Oggi un Rettore è anche un Dirigente, e dunque ragiona "vita mia, morte tua". E dunque è evitabile che loro non vogliono avere una competizione all'interno dello stesso luogo territoriale. E siccome oggi anche università, vive un momento di difficoltà, perché le varie riforme che sono state fatte negli anni precedenti, con gli accreditamenti da parte anche delle università private, oggi è più a buon mercato. A Città di Castello, territorio vicino a me, c'è la Link, che è praticamente la cugina della Cepu, e ha un numero di iscritti spaventoso.

È vero che non ha tutti gli indirizzi, non ha tutte le Facoltà, però piano piano può diventare un asset che fa concorrenza a Università come Siena, Firenze, e forse non Bologna perché ha una visione ancora un pochino di livello più alto. Ma obiettivamente tra Firenze, Bologna e Siena, sì, si può incastrare. Io credo a maggior ragione che questo ruolo del Politecnico di Milano, anche perché non sono tantissimi i ragazzi che sono iscritti, ma guarda caso i ragazzi che escono dal territorio di Arezzo legati al Politecnico di Milano, perché poi il certificato finale della laurea, quella di Milano, insomma, io credo che un ragazzo che sta qui ad Arezzo, che si permette di comunque sia di avere anche dei tutor che danno anche un maggiore sostegno in questa collaborazione, ecco, è un'occasione, e non me la farei scappare. Ecco, da questo punto di vista io credo che ancora il ragionamento, le bocce non siano ferme, il ragionamento è in itinere. E, ovvio che lui chiede che Politecnico faccia un passo indietro, ma il Politecnico ancora oggi ha dei ragazzi che devono chiudere la magistrale. Dunque, io credo che se ne possa parlare fra qualche anno. Per quanto mi riguarda, io l'ho già detto anche a quel tavolo, per me, e su questo ho una posizione, non dissimile a quella di Confindustria, dire no al Politecnico di Milano vuol dire un'operazione un po' "tafazziana", io direi, tanto per essere nel gergo diverso, non politico. È un errore sarebbe strategico. E dunque, da questo punto di vista, la Provincia, che è socio fondatore del Polo, credo che noi diremo che dobbiamo mantenere questa collaborazione al di fuori del perimetro dei 5 anni o i 3 anni che ancora mancano alla collaborazione del Politecnico, ma questa collaborazione deve andare oltre il triennio. Però questa sarà materia poi, sia anche di elezioni comunali ad Arezzo, che saranno prossimamente.

A maggio abbiamo le elezioni e credo che un ruolo centrale l'avrà anche il Comune di Arezzo, che dovrà da questo punto di vista difendere le posizioni aretine contro naturalmente un'operazione che può essere considerata talvolta un po' aggressiva. Benvenuta l'Università di Siena, ma questo non vuol dire che si deve escludere quella di Milano. Anche perché a Milano, se gli dici di no, non è che gli cambia nulla, insomma, detta francamente. Evidente ormai l'amministrazione comunale chiude gli ultimi dossier, ma con la nuova amministrazione, dunque tra giugno e luglio, sicuramente prima, in vista delle iscrizioni, dunque dell'inizio dell'anno accademico, 26-27, dunque sul settembre, io credo che un tavolo di confronto con la nuova amministrazione su questo tema sia non solo giusto ma doveroso.

Bene, so se qualcuno voleva intervenire. Va bene così, ottimo. Allora, grazie a tutti e dunque ci rivediamo presto, e naturalmente il prossimo incontro che faremo, ve lo anticipo, sarà in Valdichiana sul tema ponti. Ne ha parlato anche il sindaco di Foiano.

Faremo l'11 mattina un incontro, un tavolo tecnico, perché il tema dei ponti è doveroso, noi li dobbiamo adeguare, però è inevitabile, creerà anche delle frizioni.

Lo dobbiamo concordare bene con le amministrazioni, soprattutto con le associazioni di categoria, perché ci avviciniamo all'estate, soprattutto la Valdichiana è terra di produttori ortofrutticoli; dunque, dobbiamo essere anche in grado con gli agricoltori di dialogare.

Grazie a tutti.